

Un PONTE tra la PERCEZIONE e la GIOIA

Messaggio Completo

Genesi 18:17 Il SIGNORE disse: «Dovrei forse nascondere ad Abraamo quanto sto per fare,



Amos 3:7 Poiché il Signore, DIO, non fa nulla senza rivelare il suo segreto ai suoi servi, i profeti.

2Re 4:27 E come fu giunta dall'uomo di Dio, sul monte, gli abbracciò i piedi. Gheazi si avvicinò per respingerla; ma l'uomo di Dio disse: «Lasciala stare, poiché l'anima sua è amareggiata, e il SIGNORE me l'ha nascosto; non me l'ha rivelato».

I fatti di questi ultimi giorni nella nostra città non hanno lasciato alcuna persona indifferente o insensibile. Chi di noi ha utilizzato poco il ponte Morandi in questi anni lo ha fatto comunque, probabilmente, per diverse centinaia di volte. Chi, invece lo usava abitualmente, lo ha fatto per diverse migliaia di volte, se non di più.

In tutti i presenti questa mattina sono balenati nella nostra mente pensieri di questo tipo: "Avrei potuto esserci io tra le vittime", oppure "Se il ponte fosse crollato un giorno (ora, settimana, ecc.) prima, sarei morto anche io".

Poi, a seconda del nostro carattere e del nostro approccio verso le varie situazioni, i pensieri di alcuni sono stati, per esempio:

- di particolare insicurezza perché si rendono conto di non essere padroni della nostra vita e della nostra sicurezza
- Di riconoscenza per avere ancora salva la vita
- Apprensione per le persone che sono state più 'sfortunate di noi'
- Disinteresse dopo l'ondata emotiva iniziale
- Ecc.

Vedete come le persone reagiscono diversamente di fronte agli stessi eventi? Come mai?

Domenica scorsa riflettevamo intorno alle PERCEZIONI e su come il nemico cerca di falsare la nostra percezione per portarci a fare delle scelte sbagliate che ci rendono inefficaci per Dio e per noi stessi.

Cosa succede, però, se la percezione che riceviamo è reale? Il ponte caduto non è una percezione falsata o gonfiata e non è neanche una opinione. Non possiamo paragonare la percezione di una tragedia simile a quella di quello che una persona ti fa pensare di se stessa e di come è realmente.

E' la realtà! Ma anche quando facciamo i conti con una realtà oggettiva e inconfutabile dobbiamo fare attenzione alle decisioni che prendiamo.

Alcuni potrebbero decidere di non prendere più una autostrada o attraversare un ponte, mentre altre prenderebbero altre decisioni basate, probabilmente, sulla loro

incolumità e sicurezza. E' proprio quello che Dio vuole per noi? E' proprio ciò che è meglio per noi?

Esempio di AGABO:

Atti 11:28 E uno di loro, di nome Agabo, alzatosi, predisse mediante lo Spirito che ci sarebbe stata una grande carestia su tutta la terra; la si ebbe infatti durante l'impero di Claudio.

Atti 21:10 Eravamo là da molti giorni, quando scese dalla Giudea un profeta, di nome Agabo. **11** Egli venne da noi e, presa la cintura di Paolo, si legò i piedi e le mani e disse: «Questo dice lo Spirito Santo: "A Gerusalemme i Giudei legheranno così l'uomo a cui questa cintura appartiene, e lo consegneranno nelle mani dei pagani"».....

Atti 20:22 Ed ecco che ora, legato dallo Spirito, vado a Gerusalemme, senza sapere le cose che là mi accadranno. **23** So soltanto che lo Spirito Santo in ogni città mi attesta che mi attendono catene e tribolazioni. **24** Ma non faccio nessun conto della mia vita, come se mi fosse preziosa, pur di condurre a termine **con gioia** la mia corsa e il servizio affidatomi dal Signore Gesù, cioè di testimoniare del vangelo della grazia di Dio.

.....**Atti 21:12** Quando udimmo queste cose, tanto noi che quelli del luogo lo pregavamo di non salire a Gerusalemme. **13** Paolo allora rispose: «Che fate voi, piangendo e spezzandomi il cuore? Sappiate che io sono pronto non solo a essere legato, ma anche a morire a Gerusalemme per il nome del Signore Gesù». **14** E, poiché non si lasciava persuadere, ci rassegnammo dicendo: «Sia fatta la volontà del Signore».

L'apostolo

Giacomo 1:1 Giacomo, servo di Dio e del Signore Gesù Cristo alle dodici tribù che sono disperse nel mondo: salute. **2** Fratelli miei, considerate una grande gioia quando venite a trovarvi in prove svariate, **3** sapendo che la prova della vostra fede produce costanza. **4** E la costanza compia pienamente l'opera sua in voi, perché siate perfetti e completi, di nulla mancanti. **5** Se poi qualcuno di voi manca di saggezza, la chieda a Dio che dona a tutti generosamente senza rinfacciare, e gli sarà data. **6** Ma la chieda con fede, senza dubitare; perché chi dubita rassomiglia a un'onda del mare, agitata dal vento e spinta qua e là.

Di fronte a una realtà confermata da più parti la decisione di Paolo non ha a che vedere con i timori derivati dalla realtà comunicatagli in modo profetico. Paolo decide di andare avanti nel percorso che Dio ha tracciato per Lui e di farlo CON GIOIA!! C'è una gioia che nasce dalla consapevolezza che non sei stato tu a tracciare il tuo percorso ma hai permesso a Dio di farlo! C'è una gioia che scaturisce da noi anche nei momenti più bui quando siamo consapevoli che stiamo vivendo la nostra vita per il

Regno eterno di Dio e non per noi stessi.

Cosa stanno vedendo in questi giorni gli abitanti di Genova in noi credenti?

COME POSSIAMO AFFRONTARE LA REALTÀ OGGETTIVA CHE PERCEPIAMO IN QUESTI GIORNI?

Giacomo 1:2 Fratelli miei, considerate una **grande gioia** quando venite a trovarvi in prove svariate

Non fraintendiamo quello che Giacomo sta dicendo. Non ci sta incoraggiando a simulare la gioia; mettendoti una maschera sorridente in faccia oppure ostentando dell'ottimismo idiota. **Dio non ti ha mai chiesto di negare la realtà.** Non ti ha chiesto di sottoporsi ad un condizionamento psicologico basato su una realtà virtuale. Dio qui non sta neanche parlando di **masochismo.** "Che bello, sto soffrendo! Mi piace proprio tanto soffrire! Mi sento così spirituale quando sto male!". Dio non vuole che abbiamo il **complesso del MARTIRE.** Non siamo chiamati a gioire **PER** i problemi, ma a gioire **NEI** problemi. Non ringraziamo il Signore **PER** le situazioni brutte che possiamo sperimentare. Perché dovrei ringraziare Dio per la malvagità che esiste nel mondo? ...ma ringrazio Dio **NELLE** situazioni. Uno dei passi biblici che spesso viene male interpretato è **1 Tessalonesi 5:18** **IN** ogni cosa rendete grazie, perché questa è la volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi.

Vuoi sapere qual è la volontà di Dio per la tua vita? E' molto semplice "IN ogni cosa rendi grazie". In questo verso non si sta dicendo "PER ogni cosa rendi grazie". Perché dovrei ringraziare Dio per avere contratto la leucemia? "Grazie Signore per quell'incidente, per quella guerra, per la morte di mia madre, ecc!" NO!!! Che tipo di Dio pensi che sia il tuo Dio?

La Bibbia dice "IN ogni cosa rendete grazie". Perché? **Significa che possiamo ringraziare Dio perché sappiamo che Lui può anche usare le cose brutte della nostra vita e utilizzarle per portarci del bene.** Non mi interessa da dove arrivano i tuoi problemi. Magari sei stato proprio tu l'origine dei problemi che ora stai attraversando. Oppure può averli causati il Diavolo... o magari la società nella quale tu vivi. In effetti non importa più di tanto sapere quale sia l'origine dei problemi che stiamo attraversando.

Dio può usarli per la tua crescita e per la Sua gloria!!

Cos'è che fa la differenza? Il tuo atteggiamento. Giacomo dice **Giacomo 1:2 ... considerate una grande gioia...**

La parola "**considerare**" significa rivolgere **uno sguardo intenzionale verso qualcosa.** Significa valutare, farsene una ragione una volta per tutte. Mentre vivo nel presente, anticipo già i benefici che deriveranno dal problema che ora sto affrontando.

"Considerare" è una scelta. Se è vero che non posso controllare le circostanze che mi capiteranno nella vita, è anche vero che posso controllare il modo in cui risponderò ad esse.

Questa è una storia vera.

Nell'enciclopedia Britannica, nella sezione degli eventi strani e insoliti del 1982 leggiamo quanto segue:

Brian Hise ebbe una incredibile giornata sfortunata nel Luglio dell'82. Il suo appartamento fu allagato a causa di un tubo idraulico rotto al piano di sopra. L'amministratore del condominio gli disse di andare ad affittare una pompa idraulica per levare l'acqua dal suo appartamento. Quando si diresse verso la sua macchina per andare ad affittare la pompa si rese conto di avere una gomma a terra. Cambiò la gomma, ma prima di partire tornò nell'appartamento per chiamare un amico che lo aiutasse a levare l'acqua in casa. Quando prese la cornetta del telefono, a causa della dispersione di corrente causata dall'allagamento, si prese scarica elettrica e, come reazione della scarica strappò involontariamente l'apparecchio telefonico dalla parete. Prima di uscire di casa un suo vicino sfondò a calci la sua porta perché si era dilatata a causa dell'acqua. Mentre stava avvenendo tutto questo qualcuno gli rubò la macchina... ma la macchina era praticamente a secco di benzina cosicché la ritrovò pochi isolati più avanti. Così dovette spingerla fino al distributore più vicino per mettere il carburante. Quella stessa sera Brian partecipò ad una cerimonia militare presso la sua università. Siccome qualcuno aveva dimenticato nel sedile posteriore della sua auto una baionetta, Brian si ferì seriamente perché, non avendola vista, ci si sedette sopra. Il medici furono in grado di cucire la sua ferita profonda ma non furono in grado di risuscitare i 4 canarini che morirono a causa dell'intonaco del soffitto di casa sua crollato su di loro a motivo dell'allagamento. Dopo tutto questo Brian scivolò nella moquette bagnata di casa sua rompendosi così l'osso sacro. Alla fine della giornata Brian disse : "Sembra che qualcuno mi volesse morto, ma, per fortuna, non aveva una buona mira!!".

Victor Frankl, lo psicologo ebreo, padre della logopedia moderna, trascorse del tempo nei campi di concentramento tedeschi. Lui disse: *"Mi hanno denudato. Mi hanno levato tutto; anche il mio orologio e il mio anello di matrimonio. Mi trovavo lì davanti a loro completamente nudo quando improvvisamente ho compreso che i nazisti potevano portarmi via tutto; mia moglie, la mia famiglia, ciò che possedevo.... ma non avrebbero mai potuto portarmi via la libertà di scegliere come reagire a tutto quello che mi facevano".*

Cosa fece Gesù?

Giovanni 3:16 Perché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna. **17** Infatti Dio non ha mandato suo Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui.

Un PONTE tra la PERCEZIONE e la GIOIA Sintesi del messaggio e domande per i Piccoli Gruppi

Genesi 18:17 2Re 4:27

Le varie persone reagiscono diversamente di fronte a una tragedia:

- Particolare insicurezza perché si rendono conto di non essere padroni della nostra vita e della nostra sicurezza
- Riconoscenza per avere ancora salva la vita
- Apprensione per le persone che sono state più 'sfortunate di noi'
- Disinteresse dopo l'ondata emotiva iniziale



Cosa succede dentro di noi se la percezione che riceviamo è reale?

Esempio di AGABO: Atti 11:28 Atti 21:10 Atti 20:22-24 Atti 21:12-14
Giacomo 1:1-6

COME POSSIAMO AFFRONTARE LA REALTA' OGGETTIVA CHE PERCEPIAMO IN QUESTI GIORNI? Giacomo 1:2

"Considerare" è una scelta. Se è vero che non posso controllare le circostanze che mi capiteranno nella vita, è anche vero che possono controllare il modo in cui risponderò ad esse.

Le storie di Brian e Victor

Cosa fece Gesù? **Giovanni 3:16**

Domande per i piccoli gruppi

Nota per l'animatore del Piccolo Gruppo. Non devi necessariamente affrontare tutte le domande scritte in questo foglio. Scegli quelle che ritieni più opportune per la realtà del tuo Piccolo Gruppo. Ti incoraggiamo anche a formulare tu delle domande pertinenti al tema del messaggio. Fai attenzione a chi nel gruppo tende a uscire fuori tema e fai anche attenzione a quello che lo Spirito Santo vorrà fare durante l'incontro anche se tu non lo avevi preventivato.

- 1)** Quali sono state le prime reazioni che hai avuto a seguito della notizia sul Ponte Morandi?
- 2)** Ti è mai capitato di consolare a confortare qualcuno che si è trovato in una tragedia o in un grosso dolore?
- 3)** In che modo posso sperimentare la GIOIA durante le prove, così come ne parla il primo capitolo di Giacomo?
- 4)** C'è qualcosa che possiamo fare per essere di benedizione nella nostra città in momenti come questi?